



6

COLDIRETTI A PARMA
PER SALVARE
IL MADE IN ITALY



14

ASSEMBLEE TERRITORIALI
2025



26

LE TEA MESSE IN LUCE
DA COLDIRETTI

- Rotopressa a camera variabile
- Diametro balla: da 1 a 1,85 m
- Larghezza: 1,21 m
- Trasmissione: cingolo a camme
- Rotore RotoFlow HC Premium
- Lubrificazione automatica della catena
- 13 coltelli



PRONTA CONSEGNA

ROTOPRESSA V461 R

NUOVE ROTOPRESE JOHN DEERE SERIE R & M
LA ROTOPRESSA DAL CUORE DURO, MA PIÙ TENERO CHE C'È!

*La tua occasione al tasso fisso 2,99% **

Affidabilità

Costruita con componenti maggiorati per durare nel tempo

Velocità

Pressatura ad alta velocità, scarico da record

Tecnologia

Monitor o collegamento ISOBUS per il controllo completo di tutte le funzioni

Innovazione

Fermo e ripartenza macchina per scarico balla automatico

PRONTA CONSEGNA

ROTOPRESSA V461 M

- Rotopressa a camera variabile
- Diametro balla: da 1 a 1,85 m
- Larghezza: 1,21 m
- Coclea convergente da 480 mm di diametro
- 13 coltelli



***MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE:** dal 14 marzo al 23 Marzo 2025, la Clientela potrà valutare di richiedere un leasing finanziario, prodotto di Credit Agricole Leasing Italia e intermediato da John Deere Financial, ad un tasso agevolato per l'acquisto una rotopressa John Deere fino al 70% del listino della macchina. Finanziamento leasing finanziario con durata 60 mesi con rate semestrali, trimestrali o mensili posteificate, tasso leasing fisso 2,99%, anticipo 15% e riscatto 1%. Nel caso in cui l'importo finanziato superi il limite del listino indicato, la parte eccedente potrà essere finanziata al tasso di riferimento di Credit Agricole Leasing Italia in vigore al momento della richiesta. Esempio di finanziamento in leasing finanziario con anticipo 15%, riscatto 1% e assicurazione All-Risks REALE MUTUA in convenzione (prodotto di Società Reale Mutua di Assicurazioni; per conoscere i dettagli si rimanda al Sef Informativo disponibile sul sito www.ca-leasing.it) o altra polizza equivalente repertata sul mercato: listino indicativo di una rotopressa John Deere V461M; imponibile fattura di € 65.000,00 + IVA; anticipo € 9.750,00 + IVA; riscatto € 650,00 + IVA; finanziamento in 60 mesi; 60 rate mensili posteificate da € 980,11 + IVA, premio annuo assicurazione All-Risks € 21,42; cesto canone mensile comprensivo di assicurazione € 1.001,53. Per tutti i termini e le condizioni del leasing, fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili sul sito www.ca-leasing.it e nelle Filiali delle banche del Gruppo bancario CA Italia e consegnati al momento della richiesta di leasing. Il leasing verrà erogato, salvo approvazione di Credit Agricole Leasing Italia. John Deere Financial è un marchio concesso in licenza al Gruppo Bancario Credit Agricole Italia. L'immagine è puramente indicativa.

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957



CONTATTO DIRETTO:
Pierluigi Lionello
pierluigilionello@bassan.com
Cell. 347 9723246

FILIALE DI RIFERIMENTO:
Via Sandro Pertini, 1
45011 Adria (RO)
infobassan@bassan.com



TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXVII

Registrazione al Tribunale di Rovigo
n. 7 del 28 maggio 1948
Iscrizione al Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 07/04/2025

Tiratura: 5.000 copie
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto
con quota associativa annuale Coldiretti
Rovigo

4 EDITORIALE DIRETTORE	6 COLDIRETTI A PARMA PER SALVARE IL MADE IN ITALY
14 ASSEMBLEE TERRITORIALI COLDIRETTI 2025	17 IL PRESIDENTE MATTARELLA SUI DAZI
26 LE TEA MESSE IN LUCE DA COLDIRETTI	35 SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI

SERVE UNA SOLUZIONE EQUILIBRATA SUI DAZI, CHE FANNO MALE A TUTTI

Il direttore Forina Rampolla: "Il nostro lavoro sulla distintività fondamentale per affrontare i mercati internazionali, ma servono regole uguali per tutti"

A cura di Gerardo Forina Rampolla, Direttore Coldiretti Rovigo

La parola "dazi" è ormai sulla bocca di tutti da parecchie settimane. Un termine che prima quasi ignoravamo e che il presidente degli Usa, Donald Trump, ha riesumato con prepotenza. Un attacco, l'ennesimo attacco all'economia europea ed italiana, che rischia di mettere in difficoltà le nostre aziende che esportano in America e, paradossalmente, anche gli americani che hanno sempre acquistato i nostri prodotti, sinonimo dell'italianità, quindi del buon gusto e della qualità nel mondo intero.

Secondo i più autorevoli esperti, i dazi, essendo sostanzialmente delle imposte sulle merci importate, dovrebbero disincentivare i consumatori i ad acquistare prodotti esteri, rendendo più convenienti quelli interni; tuttavia l'effetto varia in base alla merce colpita: imporre tasse doganali su beni di consumo a domanda rigida (beni alimentari), per i quali il mercato nazionale non riesce ad assorbire la domanda nel breve periodo porta i cittadini ad impoverirsi in quanto acquisteranno ugualmente la merce estera, sopportando il sovrapprezzo.

Conti alla mano, sarebbe di 1,6 miliardi di euro il costo che graverebbe sui consumatori americani con l'introduzione del dazio al 20% su tutti i prodotti agroalimentari ma-



de in Italy annunciato dal presidente Trump, con un calo delle vendite che danneggerà le imprese italiane, oltre ad incrementare il fenomeno dell'italian sounding.

Questa dev'essere l'occasione per l'Europa, che deve rimanere unita più che mai e dialogare con un'unica voce, di mettere in campo un piano di rilancio dei settori produttivi, a partire dalla sburocratizzazione, ma anche iniettando nuove risorse. Investire in digitalizzazione e innovazione e con agricoltura precisione per quanto riguarda il nostro settore. Servono nuove risorse per internazionalizzazione e in que-

sto momento diventa fondamentale diversificare i mercati. Dobbiamo diventare più competitivi abbassando i costi delle imprese. Una cosa è certa: a prescindere dall'impatto delle decisioni americane, l'auspicio è che l'Italia e l'Europa continuino a portare avanti il dialogo, poiché la logica di dazi e controdazi ha dimostrato nel tempo di essere miope e controproducente per tutti. Occorre lavorare ad una soluzione diplomatica che venga portata avanti in sede europea, perché solo con una voce unica e forte possiamo davvero tutelare le nostre aziende. È comunque evidente, come ha fatto notare il presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini, che il principio di reciprocità debba restare la base di ogni intesa, poiché solo così sarà possibile tutelare i livelli qualitativi elevati, le regole sanitarie, ambientali e produttive che caratterizzano l'agroalimentare italiano ed europeo. Ancora una volta la distintività che sappiamo esprimere con le nostre produzioni locali sarà la chiave di volta per affrontare anche questa complessa situazione a testa alta. Il nostro lavoro sul fronte della qualità, infatti, è irrinunciabile per affacciarsi ai mercati internazionali, ma per questo dobbiamo anche poter contare su regole uguali per tutti.



ORGOGGLIO COLDIRETTI

i nostri primi 80 anni



COLDIRETTI
...la forza amica del Paese

TESSERAMENTO
2025

COLDIRETTI A PARMA PER SALVARE IL MADE IN ITALY

In 20 mila a Parma: la marea gialla di Coldiretti nella food valley per chiedere più sicurezza alimentare. Oltre tremila i veneti in corteo verso l'Efsa

A cura di Alessandra Borella



Dal Veneto in oltre tremila, il 19 marzo scorso, alla manifestazione organizzata da Coldiretti a Parma per chiedere all'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, maggior rigore nella valutazione dei nuovi alimenti, per tutelare la salute degli italiani e per la sicurezza alimentare. Alla presenza del presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo, la dele-

gazione veneta, insieme a migliaia di imprenditori agricoli di ogni regione italiana, si sono uniti con lo slogan #Facciamoluce.

Nel dibattito sui cibi creati in laboratorio, Coldiretti, da sempre impegnata sul fronte della trasparenza, della qualità e della sicurezza alimentare, non si oppone al progresso, ma chiede maggior rigore scientifico nella valutazione dei nuovi alimenti, per tutelare la salute dei

cittadini, in linea con un approccio responsabile e coerente con i valori europei. La comunità scientifica sul tema è concorde nel segnalare i rischi legati ai cibi ultraformulati, considerati l'anticamera dei cibi creati in laboratorio e sollecita ulteriori approfondimenti su sicurezza, valore nutrizionale e impatto sulla salute a lungo termine, ribadendo la necessità di procedere con prudenza.



Prandini e Gesmundo hanno incontrato i vertici dell'Efsa. “Un

confronto aperto e costruttivo – commenta Coldiretti -. Abbiamo

apprezzato la grande disponibilità ad ascoltare le nostre istanze e a chiarire le procedure di valutazione che l'Autorità applica per garantire la sicurezza alimentare dei cittadini europei. È un importante successo per i 20 mila agricoltori che sono arrivati a Parma. Un momento di grande rappresentanza democratica, che rafforza il patto tra agricoltori e cittadini consumatori, che avranno maggiori garanzie di tutela. La nostra iniziativa fin dal primo momento aveva l'obiettivo di rafforzare la ricerca medica e il ruolo dell'Efsa, ora continueremo il nostro impegno a Bruxelles per ulteriori potenziamenti delle regole e della trasparenza sui cibi fatti in laboratorio e sui prodotti ultraformulati”. **Soddisfazione, dunque, da parte di Coldiretti**, per l'impegno dell'Efsa nel condurre ogni analisi necessaria su ogni singolo prodotto notificato, includendo test pre-clinici e clinici sui cibi derivati da colture cellulari e da fermentazione di precisione. Questo conferma l'importanza della massima prudenza e trasparenza nell'introduzione di cibi che potrebbero avere impatti ancora sconosciuti sulla salute umana.

Coldiretti sottolinea di aver apprezzato la disponibilità dell'Efsa, anche ad accogliere con favore la conferma che le richieste di autorizzazione presentate prima del 1 febbraio 2025 saranno valutate secondo i più alti standard scientifici, utilizzando criteri aggiornati contenuti nelle ultime linee guida. **“Riteniamo fondamentale proseguire il dialogo con l'Efsa e le istituzioni europee** – concludono Prandini e Gesmundo”. Infine, conclude Coldiretti, c'è una particolare soddisfazione nel rilevare che quan-

Nel dibattito sui cibi creati in laboratorio, Coldiretti, da sempre impegnata nella trasparenza, nella qualità e nella sicurezza alimentare, non si oppone al progresso, ma chiede maggiore rigore scientifico nella valutazione dei nuovi alimenti per tutelare la salute dei cittadini, in linea con un approccio responsabile e coerente con i valori europei.

do cittadini e istituzioni europee dialogano, tutta l'Europa ne esce rafforzata.

Coldiretti vuole un'Europa che difenda le proprie produzioni e chi lavora per l'economia dei territori. Un'Europa più forte e coraggiosa, che sappia dare risposte per la difesa del reddito degli agricoltori e per la tutela della salute dei cittadini e dei suoi popoli e che lavori per la pace. E' la richiesta scaturita dalla piazza dei ventimila agricoltori radunati a Parma sotto le bandiere gialle della Coldiretti e blu dell'Ue, guidati dal presidente nazionale dell'organizzazione Ettore Prandini e dal segretario generale Vincenzo Gesmundo.

"L'Europa è un valore irrinunciabile, è la nostra casa, ma lavoriamo per un'Europa migliore, più equa, più forte, più generosa. Non lasciamo che si faccia travolgere dalla storia" si legge in uno dei cartelli diffusi per l'occasione.

Innanzitutto, servono risorse adeguate per sostenere il settore agricolo europeo, da destinare solo ai veri agricoltori, quelli che assicurano la sovranità alimentare al Continente. Investire in agricoltura infatti rappresenta uno strumento concreto di difesa e sicurezza strategica comune per l'Unione europea – ricorda Coldiretti. Le imprese agricole sono da tutelare con meno burocrazia e più semplificazione,



partendo dalla riduzione dell'incomprensibile carico di impegni associato agli eco-schemi. Per garantire la sicurezza alimentare e la trasparenza per tutti i cittadini dell'Unione non è più rinviabile – sostiene Coldiretti - l'origine obbligatoria del paese d'origine in etichetta per tutti i cibi commercializ-

zati in Europa, partendo dall'abolizione della regola dell'ultima trasformazione sostanziale del codice doganale, che consente, ad esempio, al concentrato pomodoro cinese con una sola aggiunta di acqua di diventare passata made in Italy da vendere all'estero. Proprio per questo la Coldiretti, anche durante



la manifestazione, sta raccogliendo le firme per arrivare a 1 milione di cittadini che chiedano di garantire il loro diritto alla trasparenza sull'origine dei cibi che arrivano sulle nostre tavole.

La trasparenza sugli scaffali Ue non potrà però essere realizzata appieno senza garantire reciprocità negli accordi internazionali, dove i prodotti alimentari dei Paesi Extra Ue devono assicurare le stesse garanzie di quelli europei in termini di utilizzo di agrofarmaci, rispetto dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori. In tale ottica sono necessari anche più controlli alle frontiere

contro le importazioni sleali rispetto a una situazione che vede molti scali europei come autentici "colabrodo" che fanno passare di tutto.

Indispensabile mettere regole sui cibi ultraformulati, anche sulla base delle evidenze scientifiche sui problemi per la salute legati al loro consumo, e su quelli fatti in laboratorio, che vanno trattati come farmaci, mentre è assolutamente sbagliata ogni ipotesi di mettere etichette allarmistiche o tasse sul vino, prodotto che si inserisce appieno nella Dieta Mediterranea e che negli anni è divenuto il simbolo del

bere responsabile.

L'intervento del presidente di Coldiretti Veneto, Carlo Salvan, a Parma.

“Cosa stiamo facendo oggi? Difendiamo il nostro reddito. Questo e altri punti dobbiamo porre di fronte a tutte le istituzioni, a quelle locali, nazionali, europee che invece che metterci nelle condizioni di lavorare, mettono regole e burocrazia e tutti gli impedimenti del caso per bloccare il nostro grande valore aggiunto che siamo e facciamo come agricoltori, allevatori, pescatori. Questa notte ero nel mio frutteto perché abbiamo toccato quasi i me-



Per l'occasione, Coldiretti ha anche lanciato la campagna digitale **#facciamoluce**, per informare i consumatori sui potenziali rischi di questi prodotti e promuovere un'alimentazione consapevole, radicata nella tradizione agricola italiana. Attraverso sticker simbolici a forma di lampadina e contenuti mirati, l'iniziativa invita a riflettere su ciò che arriva sulle nostre tavole e a dare voce ai dubbi sollevati dalla comunità scientifica.



no 3 e chissà quanti di voi lo stesso. Penso che qui ci sia più di qualcuno che stanotte stava difendendo il proprio raccolto perché una notte può portare via anche un anno intero di lavoro. E allora sono queste le cose che dobbiamo difendere, i sacrifici di anni, giorni di lavoro e notti insonni, impegni economici che sosteniamo a favore del territorio. Lo facciamo anche per un altro motivo,

Non può essere l'Europa delle regole, l'Europa dei limiti, l'Europa degli interessi di qualche potente o qualche oligarca. Dev'essere l'Europa dei giovani, delle generazioni futu-





re, di chi vuole diventare grande nel nostro bellissimo territorio che è uno dei più ricchi del mondo, ma è soprattutto uno dei più buoni del mondo. Quando parliamo di eccellenze, quando guardiamo i nostri soci che lavorano e fanno fatica a fare il loro mestiere, ma lo fanno con dedizione e passione: questi sono gli interessi che dobbiamo proteggere, non quella dei soggetti che non hanno a cuore i nostri destini.

Abbiamo una grande possibilità e una grande forza: lo stiamo dimostrando oggi, è quella di Coldiretti, delle nostre province, delle regioni e della confederazione e la stiamo usando nel migliore dei modi assieme a chi rappresenta i consumatori, le comunità locali, chi rappresenta tutti coloro che ogni giorno credono in questo obiettivo. Allora facciamoci sentire, non siamo della gente anonima, non siamo persone che abitano a migliaia di km di distanza, siamo lavoratori, siamo imprenditori, siamo gente che vive questo territorio, che ci vuole rimanere e che ci crederà fino in fondo".



#FACCIAMO LUCE. I VOLTI



Hai un erpice rotante vecchio e vuoi sostituirlo con uno nuovo?

Approfitta della nostra **promozione rottamazione**
e ottieni uno sconto immediato sull'acquisto di un nuovo erpice rotante!



Concept SH500

Erpice rotante pieghevole
5 metri < 350 HP

Erpice rotante pieghevole Concept SH500

Per trattori da 150 a 350 HP, larghezza lavoro 5 metri.

- 20 rotori - 40 coltelli 320x15
- **Peso 2900 Kg**
- Rompitracce centrale e laterali
- Kit luci
- Regolazione idraulica del rullo
- Attacco 3 p.ti III - IV cat.
- Riduttore centrale 1 velocità - pdf 1000 gg - cardano cat.9
- Riduttori laterali 2 velocità - cardani cat.8
- Barra livellatrice integrata al rullo con regolazione indipendente
- **Rullo gabbia ø 480** (Chiedi maggior info per versione rullo packer)

Prezzo di vendita standard

Euro 26.500,00

Bonus rottamazione

Euro 3.600,00

Netto al cliente

Euro 22.900,00

Lo sconto rottamazione si applica esclusivamente all'acquisto di erpici rotanti nuovi di fabbrica ed è subordinato alla verifica delle condizioni del macchinario da rottamare da parte di 1961 Agricoltura Srl. È possibile accedere a finanziamenti agevolati previa approvazione della società di credito partner. **I prezzi sono da intendersi esclusi IVA.**

ASSEMBLEE TERRITORIALI 2025 CONCLUSO IL TOUR DELLA PROVINCIA

Tra febbraio e marzo l'Associazione ha incontrato centinaia di soci. In programma altre assemblee nelle sezioni ed incontri tecnici nelle zone

A cura di Alessandra Borella

Nei mesi di febbraio e marzo, l'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo ha incontrato i soci di tutte le zone, con appuntamenti di diversa natura. Si tratta di incontri sindacali e di incontri tecnici. Sono in programma, inoltre, altre assemblee nelle sezioni ed incontri tecnici nelle zone.

Il primo appuntamento è stato ad Adria il 13 febbraio, cui sono seguite le zone di Ficarolo, Bergantino, Lendinara, Badia Polesine, Rovigo, Porto Tolle, Taglio di Po e, infine, Fiesso Umbertiano.

Gli **incontri territoriali** sono l'occasione per parlare della situazione delle aziende, per confrontarsi sui problemi che interessano le singole filiere e sulle prossime battaglie da combattere, ma anche dei risultati già ottenuti dal sindacato. Da parte dell'organizzazione sarà un'occasione molto

utile per raccogliere pareri e suggerimenti dalla base sociale e valutare le ulteriori iniziative da mettere in campo. Tra i temi affrontati la semplificazione, l'accesso al credito, la necessità di promuovere l'innovazione e di ampliare il sostegno e la strumentazione per la gestione dei rischi anche con le assicurazioni ma anche un più efficace contrasto alla fauna selvatica. Tra gli argomenti all'ordine del giorno delle assemblee anche i bandi e la Pac. Gli **incontri tecnici**, invece, sono stati programmati per affrontare diverse tematiche importanti inerenti il settore agricolo, come il fiscale e il previdenziale, il tecnico-economico, le paghe e sicurezza sul lavoro, ma anche il credito, la gestione d'azienda e, ovviamente, le specifiche tematiche sorte di zona in zona

che sono state esaminate, analizzate, sviscerate e discusse dai responsabili dei diversi settori della struttura.

"L'obiettivo è sempre e comunque quelli di incontrare i soci – afferma Carlo Salvan – presidente di Coldiretti Rovigo –, spiegare e divulgare tutte le novità normative, gli aggiornamenti e alimentare la **partecipazione attiva degli imprenditori agricoli stessi**. Lo scorso anno, sempre in questo periodo, Coldiretti ha incontrato i soci e ne sono usciti ottimi spunti che si sono poi trasformati in azioni concrete, come documenti inviati alle istituzioni o che hanno portato poi a manifestazioni pubbliche per cercare di smuovere situazioni stagnanti o per migliorare la gestione delle imprese".

"Questo è stato il primo giro di



L'incontro di zona ad Adria



L'incontro di zona ad Adria



L'incontro di zona a Bergantino



L'incontro di zona a Ficarolo



L'incontro di zona a Lendinara



L'incontro di zona a Badia Polesine



L'incontro di zona a Rovigo



L'incontro di zona a Rovigo



L'incontro di zona a Taglio di Po



L'incontro di zona a Porto Tolle



L'incontro dei presidenti di Zona e di Sezione a Rovigo



L'incontro dei presidenti di Zona e di Sezione a Rovigo



L'incontro con i Senior Coldiretti



L'incontro con i Giovani Coldiretti



L'incontro di zona a Fiesso Umbertiano



L'incontro di zona a Fiesso Umbertiano

assemblee – commenta Gerardo Forina Rampolla, nuovo direttore di Coldiretti Rovigo –; **ed è l'associazione che va a incontrare i soci nei propri territori, coloro che sono l'anima del sindacato.** Sono stati incontri preziosi, dove molto spazio è stato dedicato all'ascolto per raccogliere e rispondere alle esigenze che nascono sul territorio. Coldiretti si de-

finisce ‘forza amica del Paese’ perché cerca di occuparsi di tutti i problemi del settore primario, indistintamente dalla provenienza o collocazione geografica dei soci, perché nessuno vale meno o più di un altro e ogni territorio ha le sue peculiarità tanto quanto le fragilità. La mia esperienza in Coldiretti mi permette di dire che prima di parlare, bisogna cono-

scere e grazie alla struttura Impresa Verde-Coldiretti Rovigo sto cogliendo le specificità di questa provincia e sto cercando di capire quali sono le criticità che vanno affrontate. Quindi queste assemblee sono state anche la mia occasione per conoscere più soci possibili e il Polesine”.

IL PRESIDENTE MATTARELLA SUI DAZI: “CONFIDIAMO NEL BUON SENSO”

Agricoltura traina filiera da 620 miliardi, a Roma protagonisti biodiversità, innovazione, giovani, fattorie sociali e cuochi contadini

A cura della Redazione

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, lo scorso 24 marzo, arrivato all'evento "Agricoltura è" in piazza della Repubblica, è entrato nello stand Coldiretti Campagna Amica, dove i Giovani l'hanno omaggiato con una cesta di prodotti made in Italy (olio, vino, formaggio e pasta), che come lui stesso ha dichiarato sarebbero soggetti con l'introduzione dei dazi a rischio Italian sounding. Il presidente ha commentato: "Questa è l'Italia" e, guardando il cesto dei prodotti, ha aggiunto: "Confidiamo che ciò non avvenga".

L'agricoltura italiana è oggi alla base di una filiera agroalimentare allargata che ha superato nel 2024 il valore record di 620 miliardi di euro e che dalle campagne si estende all'industria, alla ristorazione e alla Grande distribuzione organizzata, con 4 milioni di occupati. **"L'agricoltura tricolore è al primo posto in Europa** – ricorda Coldiretti – per valore generato per ettaro, quasi 3.000 euro, il doppio rispetto alla Francia e i 2/3 in più dei tedeschi, e vanta anche la leadership anche della qualità con 328 specialità Dop/Igp/Stg riconosciute, 529 vini Dop/Igp, 5547 prodotti alimentari tradizionali e Campagna Amica: la più ampia rete dei mercati di vendita diretta degli agricoltori.



Primato continentale pure per il biologico, con 84 mila aziende agricole attive, e per la biodiversità, con il territorio nazionale che ospita circa 1/3 delle specie animali e la metà di quelle vegetali presenti in Europa. Secondo un'analisi della Coldiretti su dati Cbd il nostro Paese vanta oltre 58.000 specie faunistiche e 6.700 specie di piante, di cui rispettivamente il 30% e il 15% vivono praticamente solo in Italia. **Ma il futuro dell'agricoltura italiana passa anche dall'innovazione.** Secondo l'analisi Coldiretti sugli ultimi dati Smart Agrifood, gli investimenti in tecnologie 4.0 e 5.0 valgono circa 2,3 miliardi di euro di investimenti. Attualmente, le aree

agricole che impiegano strumenti avanzati coprono oltre 1 milione di ettari, pari al 9,5% del totale. Proprio al welfare rurale è stato dedicato uno spazio nel Villaggio a testimonianza della crescente importanza di un modello sostenuto da quasi 8 italiani su 10 (77%) che vedono nelle campagne un'opportunità per l'inclusione di persone in condizioni di svantaggio sociale o sanitario. In Italia sono nate circa 9.000 fattorie sociali nelle zone rurali, con l'obiettivo di supportare le famiglie in difficoltà e le categorie più vulnerabili della popolazione, rafforzando il welfare pubblico, secondo le stime di Campagna Amica.

ALTRI 10 PRODOTTI AGROALIMENTARI VENETI RICONOSCIUTI DAL MINISTERO

L'assessore regionale all'Agricoltura, Federico Caner: "Dal panin onto al bollito al fegato alla veneziana. Un'altra conferma che qui si vive e si mangia bene"

A cura della Redazione

"Panin onto, baccalà all'ebraica, club sandwich del Doge, zabajon, fegato alla veneziana, nafta, bigoli in salsa, bollito alla padovana, tartufi dei colli Euganei trifolati e brodo de gaina: **altri dieci prodotti agroalimentari tradizionali (Pat) sono stati inseriti dal Ministero nell'elenco nazionale**, che ospita ora ben 413 tipicità venete tra le 5.717 annoverate in tutto il Paese. Il Veneto conferma così il 4° posto dopo Campania, Lazio e Toscana, ed 'allunga' il distacco dall'Emilia Romagna".

L'assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner dà notizia dell'iscrizione da parte del Masaf di altri dieci Pat veneti nell'elenco nazionale la cui prima edizione è stata pubblicata nel 2001. Il Ministero aggiorna l'elenco annualmente, e siamo quindi alla 25^a revisione. Vi entrano i prodotti le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultino consolidate nel tempo, omogenee per tutto il territorio interessato, secondo regole tradizionali, per un periodo di almeno 25 anni.

"In Veneto non solo si vive bene – conclude Caner – ma si mangia e si beve bene. **I nostri prodotti agroalimentari e tradizionali sono una ricchezza che si traduce in un potentissimo biglietto da visita** del



Veneto nel mondo, un grande volano turistico e culturale".

L'inserimento di altre dieci specialità nel registro da parte del MASAF

soddisfa anche il presidente regionale di Terra Nostra Campagna, l'associazione che rappresenta gli agriturismi di Coldiretti, Diego Scaramuzza. "Questo risultato testimonia l'importanza della tradizione veneta, un equilibrio tra radici storiche e contaminazioni culturali, che ha dato vita a una gastronomia ricca di varianti, anche a livello locale. Il Veneto, da sempre terra di tradizioni ma anche di scambi e reinterpretazioni culinarie, vanta un patrimonio di produzioni animali e vegetali che rappresenta un vero giacimento di conoscenza e qualità, che rischia di andare perduto se non adeguatamente tutelato. Gli agriturismi – continua Scaramuzza – in particolare, sono da sempre protagonisti nella valorizzazione di questi piatti tradizionali, spesso a base di ingredienti locali frutto delle coltivazioni e degli allevamenti tipici della regione. Un esempio emblematico è lo zabajon, che, secondo le tradizioni popolari, le nonne preparavano già secoli fa per i nipoti con un semplice uovo sbattuto, noto anche come "sbatudin". I cuochi contadini non solo supportano la conservazione di queste ricette, ma ne raccontano anche la storia, preservando e diffondendo una parte fondamentale della cucina e della cultura veneta".

SUPREME DEAL DVF

Il compleanno è nostro, i regali sono per te! | Promo valida fino a esaurimento scorte

CASE IH VESTRUM 100 ACTIVE-8

- Motore 4,5 lt. 16 valvole
- Trasmissione sequenziale doppia frizione 24 marce
- Pompa idr. 110 lt min load sensing
- 4 distributori idraulici
- Freno pneumatico
- Cabina sospesa
- Gomme 600/65R38 e 480/65R28



A partire da € 79.900 + IVA

CASE IH PUMA 140X

- Stage 5 - 175 HP
- Cambio Full Powershift
- 50 km/h
- Freni aria
- 4 distributori
- Ponte e cabina sospesi
- Gomme posteriori 650/65R38



A partire da € 116.500 + IVA

VISITA IL SITO WWW.DVFTRAKTORS.COM

VIENI A TROVARCI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

VAGO DI LAVAGNO (VR)
Via N. Copernico, 36
Tel. 045 898 01 07

LEGNAGO (VR) È anche centro usato DVF
Via Fontana, 3-4
Tel. 0442 22149

OSPEDALETTO E. (PD)
Via A. Gramsci, 1
Tel. 0429 67 07 72

CAMPITELLO (MN)
Via Montanara Sud, 53
Tel. 0376 181 72 40

VICENZA (VI)
Via Racc. Valdastico, 89
Tel. 0444 53 58 46

ADRIA (RO)
Via E. Filiberto, 18
Tel. 0426 22 142

SONA (VR)
Via Crocette, 4
Tel. 045 4500799

SILEA (TV)
Via Strada della Serenissima, 20

COLDIRETTI INSIEME PER L'ASCOLTO

Nel percorso di Coldiretti emergono tre parole chiave: mobilitazione permanente, coraggio e speranza, che guideranno le prossime battaglie associative

A cura di Alessandra Borella



“Coldiretti per l’Europa”. Questo lo slogan che ha accompagnato, insieme alle tradizionali bandiere gialle dell’associazione e da quelle blu dell’UE, la due giorni di Milano che ha dato il via alla serie di incontri che la principale organizzazione agricola d’Italia e d’Europa sta organizzando in tutto il Paese.

Due giorni di ascolto e confronto per rinsaldare il legame tra Coldiretti e la sua base associativa in un contesto di grande incertezza economica e politica. Un patto che assume ancora più valore in un periodo segnato da crisi globali e ven-

ti di guerra anche commerciale, in cui il ruolo dell’Europa diventa cruciale. Nel percorso di Coldiretti emergono **tre parole chiave: mobilitazione permanente, coraggio e speranza**. Tre valori che guideranno le prossime battaglie per chiedere più scienza, più salute e più attenzione a produttori e consumatori.

Gli incontri sono stati due: il 5 marzo con Lombardia, Trentino Alto Adige e Veneto. Durante l’incontro del 5 marzo, che ha visto la partecipazione di oltre **1300 persone da Lombardia, Trentino Alto Adige e**

Veneto, sono state messe in luce dal segretario generale Vincenzo Gesmundo e dal presidente Ettore Prandini, le principali sfide che il settore agricolo sta affrontando, evidenziando la necessità di interventi concreti per tutelare il lavoro degli agricoltori e garantire la competitività delle produzioni italiane. **Tra i temi più sentiti, la concorrenza sleale alle frontiere, con la richiesta di un maggiore controllo sulle importazioni, la lotta alle pratiche sleali e il potenziamento delle mobilitazioni come strumento di pressione politica.** Cen-



Simone Moretti, vicepresidente
Coldiretti Rovigo

trale anche il ruolo del turismo rurale, con la necessità di valorizzare il rapporto tra agricoltori e viaggiatori, abbattendo gli ostacoli burocratici che frenano lo sviluppo del settore.

L'incontro del 5 marzo con Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta. Temi che sono stati al centro anche dell'incontro del 6 marzo che ha visto la partecipazione di oltre 1500 persone da Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta. Tra le questioni emerse, quella della burocrazia e della digitalizzazione, l'impatto del cambiamento climatico sulle produzioni, ma anche la necessità di intensificare le mobilitazioni contro la concorrenza sleale alle frontiere, con la proposta di rendere permanenti le azioni di sensibi-



L'intervento del presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini



L'intervento del segretario generale Coldiretti, Vincenzo Gesmundo

lizzazione come quelle già realizzate al Brennero. La **difesa del cibo naturale** passa anche attraverso un rafforzamento del codice doganale e la raccolta firme per tutelare le produzioni italiane con l'indicazione di origine obbligatoria in tutta Europa. Sul fronte dell'innovazione, è stato evidenziato il **ruolo sempre**

più strategico delle tecnologie per ridurre i costi di produzione e aumentare l'efficienza aziendale. Esperienze come quella della piattaforma Demetra dimostrano come gli strumenti digitali possano supportare concretamente gli agricoltori nella gestione delle loro attività.

COMUNICAZIONE DI SERVIZIO NUOVI CONTATTI PER I SEGRETARI DI ZONA

Rovigo	Coralba Pozzato	3316063260
Adria	Dario Rizzato	3357411337
Badia Polesine - Lendenara	Lauro Tempesta	3357412295
Taglio di Po - Porto Tolle	Matteo Cassetta	3316781235
Fiesso Umbertiano - Castelmassa - Ficarolo	Michele Bragioto	3316763795

GIOVANI COLDIRETTI DAL VENETO IN SICILIA

Un viaggio alla scoperta dell'innovazione agricola e della resilienza territoriale

A cura della Redazione

È rientrata la delegazione degli under 30 di Coldiretti Veneto che ha partecipato ad un viaggio studio in Sicilia. "Un'importante opportunità di confronto e crescita per i giovani agricoltori – spiega **Marco De Zotti, delegato regionale dei Giovani di Coldiretti** – attraverso una serie di visite a realtà agricole e agroalimentari che esprimono l'eccellenza dell'isola".

Per Coldiretti Rovigo era presente la delegata **Anna Maria Mantovani**. Prima tappa all'Agriturismo "Il Giardino del Sole" di Carlentini (SR), dove il gruppo ha potuto scoprire la produzione di agrumi e la gestione attenta delle risorse idriche. A seguire, sono stati visitati il parco botanico, il centro eventi di Radicepura e le coltivazioni di Sicilia Avocado a Giarre (CT) nonché la Casa Museo dell'Apicoltura a Zafferana Etnea, con degustazioni di mieli tipici. A Siracusa, l'azienda agricola Campisi e Russo ha illustrato il processo di produzione del Limone di Siracusa IGP, mentre a Pachino (SR) si è approfondito l'allevamento ittico presso Acqua Azzurra. La visita alla Cantina Scalelli di Noto ha permesso di confrontarsi sul settore vitivinicolo che sta dando molta soddisfazione.

Il soggiorno si è concluso all'Azienda Agricola Fratelli Fer-



rera a Marina di Ragusa, specializzata nella produzione di ortaggi biologici, e all'azienda Magazze' di Santa Croce Camerina, che si occupa dell'allevamento di bufale e vacche da latte, con la produzione di latticini di alta qualità.

Il percorso, che ha completato il programma formativo avviato nel gennaio 2024, ha permesso ai giovani delegati di approfondire temi come il ruolo del delegato, la comunicazione efficace e il problem solving, oltre a favorire un proficuo scambio di esperienze con i colleghi siciliani. I ragazzi veneti e quelli

siciliani hanno confermato la volontà di proseguire il dialogo e la collaborazione. Il viaggio studio ha, infine, consolidato la motivazione e il desiderio di crescita condiviso tra i partecipanti, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio e di aprire nuovi orizzonti per l'agricoltura e l'agroalimentare in Italia. La Delegazione Giovani Impresa Veneto si è quindi impegnata a ospitare i colleghi siciliani, contribuendo così a un continuo scambio di buone pratiche e a un futuro di crescita comune.

USARE UN ARION 400 È UN DIVERTIMENTO!

Scegli da Agroservizi un trattore CLAAS della serie 400!



**PAGAMENTO 5 ANNI
TASSO 0%**



**GARANZIA MAXI CARE
5 ANNI**



**RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO
IMBATTIBILE**



Contattaci per l'offerta completa!

Arquà Polesine (RO)

Via Zuccherificio, 236

Tel. 0425/452000

segreteria@agroserviziagricoltura.it

Carmignano di Brenta (PD)

Viale Europa Est, 42/A

Tel. 049/9430472

carmignano@agroserviziagricoltura.it

Argenta (FE)

Via Pier Luigi Nervi, 2/A

Cell. 335/8485402

segreteria@agroserviziagricoltura.it

IL PROGETTO DELLE DONNE COLDIRETTI UNISCE IMPRESA, SOLIDARIETÀ E CULTURA

Lunedì 10 aprile, a Ca' Foscari a Venezia, sono stati consegnati i fondi raccolti con la vendita dei prodotti gentili

A cura di Lisa Cappellari, coordinatrice Donne Coldiretti Rovigo



È passato poco più di un anno dalla firma del Protocollo di Intesa tra Donne Coldiretti e l'On. Martina Semenzato, Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio nonché su ogni forma di violenza di genere. Da questa collaborazione è nato **#COLTIVIAMOILRISPETTO**, un progetto partito dal Veneto come risposta concreta alla tragica scomparsa di Giulia Cecchettin, che ha profondamente scosso le coscienze di tutto il Paese. L'iniziativa pro-

muove i "prodotti gentili" nei mercati di Campagna Amica e mira a creare una rete nazionale di fattorie della tenerezza impegnate nell'integrazione lavorativa e nel sostegno delle vittime di violenza. **Un progetto che non si ferma solo all'assistenza, ma investe anche nel cambiamento culturale attraverso l'istituzione di premi di tesi destinati a giovani studentesse e studenti universitari** per la ricerca di nuovi linguaggi educativi e comunicativi con cui diffondere prin-

cipi di rispetto e uguaglianza. I numeri raccontano un successo: **sono 12.150 gli euro raccolti in tutta la regione** nello scorso anno grazie alla vendita dei prodotti gentili nei sette mercati a km 0, animati ogni quarto sabato del mese dalla presenza di volontarie e imprenditrici agricole che hanno organizzato eventi dando vita a relazioni pubbliche, raccogliendo anche testimonianze riservate di persone in difficoltà. Consumatori e agricoltori si sono uniti per soste-

nere azioni concrete contro la violenza di genere, dimostrando come il mondo rurale possa essere motore di solidarietà e cambiamento. Alla conferenza stampa erano presenti **Tiziana Lippiello** - Rettrice dell'Università Ca' Foscari, primo ateneo italiano a ottenere la certificazione per la parità di genere Uni/PdR 125:2022 - il presidente di Coldiretti Veneto **Carlo Salvan**, l'On. **Martina Semenzato**, la docente **Sara De Vido** Delegata della Rettrice ai giorni della Memoria, del Ricordo e alla Parità di Genere ed **Ermelinda Damiano** Presidente del Consiglio Comunale di Venezia. Hanno sottoscritto l'istituzione di tre premi di tesi da 2 mila euro ciascuno a favore di studentesse/studenti iscritte/iscritti a Ca' Foscari che redigano una **tesi di laurea magistrale** sul tema della prevenzione della **violenza di genere**, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: Linguistica - Linguaggio di genere; Diritti umani - Contrastio alla violenza di genere nei confronti delle donne; Finanza - Educazione Economica e Finanziaria finalizzata alla creazione dell'indipendenza economica della donna. La restante parte dei fondi raccolti nel 2024 è stata così ripartita:

- 2.000 euro al Centro Antiviolenza del Comune di Venezia, realtà storica con oltre 30 anni di attività;
- 2.000 euro alla struttura di riabilitazione "Le Farfalle" di Portogruaro (VE), specializzata nel recupero psico-fisico per soggetti con disturbi alimentari

2.000 euro alla Cooperativa Sociale "Iside" di Mestre (VE), impegnata nell'accoglienza e supporto delle donne vittime di violenza

"L'impegno di Coldiretti va nella direzione di riconoscere all'agricol-



Il presidente Salvan, Jenny Marzolla, responsabile Donne Coldiretti Rovigo, Cecilia Barison e Roberta Pellegrini, vice responsabile Donne Coldiretti Rovigo

tura il suo ruolo sociale, capace di produrre non solo cibo, ma anche valori – ha detto **Carlo Salvan Presidente di Coldiretti Veneto** – sono pienamente convinto che uno degli obiettivi fondamentali per il nostro settore sia puntare con decisione sull'imprenditoria femminile, valorizzando il ruolo centrale che le donne svolgono in agricoltura e nel saper portare punti di vista coraggiosi e innovativi. La loro capacità di portare nuove idee, di promuovere modelli di sviluppo sostenibili e di rispondere ai bisogni sociali rende l'agricoltura non solo un motore economico, ma anche un esempio di welfare territoriale. Credo quindi sia essenziale

che Coldiretti Donne si affermi sempre di più come interlocutore autorevole su temi socio-economici, creando un collegamento concreto tra il nostro settore e la società nel suo complesso, coinvolgendo cittadini e consumatori nei percorsi proposti da Coldiretti; potremo così costruire un futuro migliore per l'intera società”.

I Prodotti Gentili sono in vendita al Mercato Coperto Campagna Amica "Tassina" di Rovigo, in via Vittorio veneto, 87/a il quarto sabato di ogni mese, dall'8,30 alle 12,30, e sono riconoscibili perché decorati con un fiocchetto rosso.

LE TEA MESSE IN LUCE DA COLDIRETTI

Gli sviluppi delle Tecniche di evoluzione assistita (Tea) nei diversi settori produttivi

A cura della Redazione

Il tema delle Tea, Tecniche di evoluzione assistita, e la loro applicazione nei vari settori produttivi: colture cerealicole autunno vernine, mais, riso, leguminose, colture orticole, colture frutticole, utili per fronteggiare gli impatti negativi del cambiamento climatico sulle produzioni agricole, è sempre attuale, per questo riteniamo opportuno ed utile parlarne in queste pagine.

Lo **sviluppo delle Tea** è tra gli **obiettivi del documento di visione per l'agricoltura della Commissione Europea**, quali strumenti per migliorare la resilienza e la sostenibilità delle produzioni agricole, a difesa del reddito degli agricoltori. Le Tea sono, infatti, **soluzioni per il miglioramento genetico che permetteranno di selezionare nuove varietà vegetali, minor utilizzo di input chimici, ma anche resilienza**

e adattamento dei cambiamenti climatici, nel rispetto della biodiversità e della distintività dell'agricoltura italiana ed europea. Si **differenziano dagli Ogm**, poiché non implicano l'inserimento di Dna estraneo alla pianta e permettono di riprodurre in maniera precisa e mirata i risultati dei meccanismi alla base dell'evoluzione biologica naturale. Coldiretti già nel 2021 ha siglato un accordo con la Siga (Società Italiana di Genetica Agraria) che ha l'obiettivo, per le principali colture, di sviluppare soluzioni da rendere disponibili a tutti i produttori agricoli, tutelando allo stesso tempo le peculiarità del "Made in Italy".

QUALI SONO LE APPLICAZIONI CONCRETE DELLE TEA IN AGRICOLTURA?

L'applicazione delle Tea permette di

immaginare nuove piante che abbiano una serie di caratteristiche che rispondano alle esigenze degli agricoltori, ma anche dei consumatori e dell'ambiente circostante. Piante con una maggiore produttività, un migliore apparato fotosintetico, caratteristiche nutritive e di trasformazione migliori, e capacità di rispondere ai cambiamenti climatici.

ALCUNI ESEMPI...

CEREALI (AUTUNNO-VERNINI)

- Aumento della produttività agricola, intesa come resa ad ettaro
- Resistenza alle malattie ad esempio all'oidio del frumento tenero, alle ruggini nel frumento duro o alla fusariosi della spiga
- Tolleranza a stress ambientali, quali basse/alte temperature, siccità, eccesso di sale o carenza di nutrienti nel suolo, ad esem-



pio piante di orzo e di frumento duro più tolleranti alla siccità producendo linee con radici più profonde

- Caratteristiche qualitative, ad esempio un aumento del contenuto di proteine per il grano duro, la riduzione dell'indice glicemico delle farine o l'aumento del contenuto di fibre.

MAIS E RISO

- Aumento della produttività agricola, intesa come resa ad ettaro
- Tolleranza allo stress idrico e maggiore efficienza d'uso dell'acqua (mais)
- Resistenza alle malattie ad esempio il brusone per il riso
- Miglioramento della qualità dell'amido, in particolare tra le sue componenti amilosio e ami-



lopectina

LEGUMINOSE

- Riduzione della perdita di prodotto derivato dalla caduta dei semi al tempo della maturità (deiscenza)
- Qualità nutrizionale

- Resistenza alle malattie e parassiti quali funghi (oidio, ruggine, antracnosi efusariosi), oomiceti (peronospora e marciumi) virus e piante parassitarie

ORTAGGI E FRUTTA

- Resistenza alle malattie quali ad esempio l'oidio, la peronospora, la picchiettatura batterica nel pomodoro, il fuoco batterico per melo e pero, la sharka per il pesco, il cancro batterico degli agrumi
- Resistenza agli stress ambientali più ricorrenti, quali carenza idrica, eccesso di Sali nel terreno, alte e basse temperature
- Miglioramento della qualità, delle caratteristiche dei frutti, della maturazione e della conservabilità.



LA VENETA CHIMICA S.p.A.

LE MIGLIORI
SOLUZIONI
PER OTTENERE
DI PIU CON MENO
RISORSE.



PRODOTTI ALL'AVANGUARDIA,
PROTEZIONE AVANZATA
PER INTERVALLI DI SOSTITUZIONE DELL'OLIO
PIÙ LUNGI, ALTI CARICHI
E CONDIZIONI OPERATIVE IMPEGNATIVE.

Mobil Delvac
RESISTENTE,
PER LA CAMPAGNA

LINEA COMPLETA DI PRODOTTI PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE

OLIO IDRAULICO - OLIO TRASMISSIONE - OLIO MOTORE - SANITIZZANTI ABITACOLO
GRASSO - BATERIE AVVIAMENTO - FILTRI ARIA - FILTRI OLIO...

PROROGA OBBLIGO POLIZZE CATASTROFALI

Prorogato l'obbligo di stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni provocati da calamità naturali ed eventi catastrofali

A cura di Cristiano Zangirolami, Responsabile provinciale area Fiscale Impresa Verde Rovigo

Via libera del Consiglio dei Ministri al DL che proroga, in maniera differenziata, l'obbligo di stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente provocati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale.

Nello specifico, il termine originario del 31 marzo, previsto dalla Legge di Bilancio 2024, a sua volta riprogrammato dal DL "Milleproroghe", viene prorogato:

- Al 1 ottobre 2025 per le medie imprese;
- Al 1 gennaio 2026 per le piccole e micro imprese.

Resta quindi fermo il termine del 1 aprile per le grandi imprese anche se, sempre in virtù del medesimo DL, per ulteriori 90 giorni non saranno applicabili le "sanzioni" previste in caso di inadempimento: di fatto non saranno applicabili le pe-



nalizzazioni previste nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali.

Per la definizione di micro, piccola e media impresa si fa riferimento alle consuete definizioni comunita-

rie. Ricordiamo che **sono escluse dall'obbligo assicurativo le imprese agricole** ex art. 2135 c.c.

L'obbligo riguarda i beni utilizzati per l'attività d'impresa e comprende pertanto:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinari;
- Attrezzature industriali e commerciali.

	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa
A) Dipendenti	Meno di 10	Meno di 50	Meno di 250
B) Fatturato	Non superiore a 2 milioni di euro	Non superiore a 10 milioni di euro	Non superiore a 50 milioni di euro
	Oppure	Oppure	Oppure
C) Totale di bilancio	Non superiore a 2 milioni di euro	Non superiore a 10 milioni di euro	Non superiore a 43 milioni di euro

NASCE “TUTTO IN ETICHETTA” IL PODCAST PROMOSSO DA COLDIRETTI

Il podcast realizzato da Chora Media per far riflettere sull’importanza dell’etichetta

A cura di Alessandra Borella

L’etichetta alimentare è la carta di identità del cibo. Solo che spesso più che leggere informazioni immediate, ci si trova a decifrarle.

Le etichette alimentari dovrebbero aiutare i consumatori a fare scelte più consapevoli, ma spesso sono difficili da interpretare. Sigle, numeri e indicazioni poco chiare rendono complicato orientarsi, influenzando le decisioni quotidiane, dalla spesa al consumo consapevole. Per fare più chiarezza è nato “Tutto in etichetta”, il podcast di Chora Media promosso da Coldiretti.



ti. A dare voce a tutto questo è Serena Ioppolo con il contributo di esperti del settore; vengono analizzate nel dettaglio le etichette alimentari per scoprire cosa dicono davvero e quali sarebbero le informazioni fondamentali, come l’indicazione obbligatoria dell’origine geografica che anco manca per numerosi prodotti.

Nel primo episodio Serena Ioppolo

approfondisce l’importanza di conoscere la provenienza di un alimento insieme a Lisa Casali, scienziata ambientale e divulgatrice, esperta di cucina anti-spreco.

Il podcast “Tutto in etichetta” si può ascoltare gratuitamente su tutte le piattaforme: Spotify, Apple Podcast, Amazon Music e YouTube Music.



ENTRO 90 GIORNI VANNO COMUNICATE ALL'INPS TUTTE LE VARIAZIONI AZIENDALE

I titolari di posizione previdenziale Inps, Cd e Iap, hanno l'obbligo di comunicare, qualsiasi variazione che avviene all'interno dell'azienda e del nucleo familiare

A cura di Paolo Casaro, Responsabile Patronato Epaca di Rovigo

Si ricorda che, come previsto dalla normativa vigente, i titolari di posizione previdenziale Inps, coltivatori diretti e imprenditori agricoli, hanno l'obbligo di comunicare qualsiasi variazione che avviene all'interno dell'azienda e del nucleo familiare entro 90 giorni. Di seguito si riassumono i motivi di variazione da comunicare:

Iscrizione di un familiare entro il quarto grado (se sussistono i requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l'iscrizione) alla gestione previdenziale viene presenta entro 90 giorni dall'inizio dell'attività che decorre da data certa (atto di compravendita, contratto di affitto o comodato, termine di precedente attività lavorativa, ecc...).

Variazione nella composizione del nucleo familiare o del domicilio, della superficie (es. acquisto vendita), della coltura o del reddito dei terreni condotti, dei capi di bestiame allevati, entro 90 giorni dall'avvenuta variazione. Si evidenzia come tali variazioni possono comportare un cambio fascia in aumento o in diminuzione con il conseguente variare dell'importo da pagare ai fini previdenziali.

Cancellazione entro 90 giorni dalla cessazione dell'attività causata dalla mancanza dei requisiti oggettivi e soggettivi; decesso, cambio di



attività, vendita dei terreni, ridotta capacità lavorativa ecc.

Cambio titolare posizione CD nel caso si decida di cessare un nucleo coltivatore diretto e aprirne uno nuovo, (ad esempio per cambio generazionale da padre a figlio). La cessazione del "vecchio" nucleo e l'apertura di quello nuovo va fatto

entro 90 giorni.

La responsabilità delle variazioni sopra citate, sono in capo al titolare della posizione CD/IAP, per ogni ulteriore informazione e presentazione delle domande gli uffici Epaca e Coldiretti sono a disposizione.



I SERVIZI OFFERTI DA EPACA

Assistenza previdenziale: Epaca ti aiuta a comprendere e gestire le variazioni relative alla tua pensione, ai contributi ed ai diritti previdenziali.

Assistenza sanitaria: Il Patronato fornisce consulenza e supporto per tutelare il lavoratore in caso di infortunio sul lavoro.

Assistenza legale: Gli avvocati convenzionati forniscono consulenza in materia di diritto del lavoro, di famiglia e civile.

Assistenza in caso di emergenze economiche: In caso di difficoltà finanziarie, Epaca può fornire assistenza ed orientamento per accedere ai servizi di sostegno economico disponibili.

Assistenza in caso di perdita del lavoro: Se hai perso il tuo lavoro, Epaca può aiutarti a comprendere i tuoi diritti ed a navigare nel processo di richiesta di sussidi di disoccupazione.

Assistenza in caso di infortunio sul lavoro: Epaca offre supporto e consulenza in caso di infortunio sul lavoro, aiutandoti a capire i tuoi diritti e a gestire le pratiche necessarie.

Assistenza e consulenza per la famiglia, la maternità e congedo parentale: Il Patronato fornisce assistenza e consulenza su questioni relative alla famiglia, alla maternità ed al congedo parentale, aiutandoti a navigare nelle leggi e nei regolamenti pertinenti.

Consulenze sulla normativa lavorativa: Gli esperti di Epaca offrono consulenza su questioni legate al lavoro, tra cui contratti di lavoro, licenziamenti e malattia.

Assistenza nella compilazione delle pratiche previdenziali: Epaca può aiutarti a compilare e presentare le pratiche necessarie per richiedere la pensione o i sussidi di disoccupazione.

Informazioni sui servizi del Patronato: Epaca fornisce informazioni chiare e dettagliate su tutti i servizi offerti, aiutandoti a capire come e quando puoi accedervi.

Orientamento verso la soluzione più adatta: In base alle tue esigenze lavorative e professionali, Epaca può indirizzarti verso l'assistenza più appropriata ed efficace.

EPACA NEL TERRITORIO

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare i patronati Epaca della provincia di Rovigo. Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE:

Rovigo, Via Alberto Mario, 19
0425/201911 - 0425/201949
epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:

Rovigo - Via del Commercio, 43
0425/201832
mariastella.bianco@coldiretti.it
laura.scaroni@coldiretti.it

Adria - Via Pozzato, 45/A
0425/201985
michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine - Via Piana, 68
0425/201958
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Castelmassa - Piazza della Repubblica, 34
0425/201994
sara.moretti@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano - Via Verdi, 333
0425/201972
sara.moretti@coldiretti.it

Lendinara - Piazza Risorgimento, 15
0425/201960
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Porto Tolle - Via Matteotti, 208
0425/201999
diego.guolo@coldiretti.it

Taglio di Po - Via Roma, 54
0425/201944
nicolo.frigato@coldiretti.it

SPECIALE OFFERTE SEMINATRICI



MaterMacc



 **CAFFINI**[®]
SPRAYERS EQUIPMENT

OFFERTE su macchine in pronta consegna



MORO ARATRI 

 **ORSI** Group



ALPEGO



KUHN



ETICHETTATURA TRASPARENTE, PROSEGUE LA RACCOLTA FIRME DIGITALE

Basta un click per garantire l'etichettatura obbligatoria su tutti i prodotti agroalimentari

A cura della Redazione

Ha preso il via lo scorso 8 ottobre, in concomitanza con le celebrazioni nazionali per l'80° di fondazione di Coldiretti, la raccolta digitale delle firme per una **legge di iniziativa popolare che porti l'Europa a cambiare strada sulla trasparenza** di quanto portiamo in tavola con l'obbligo dell'etichetta d'origine a livello europeo su tutti gli alimenti in commercio.

L'obiettivo è raggiungere un milione di firme per dire basta ai cibi importati e camuffati come italiani e difendere la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori.

Un impegno che è esteso al web, con la possibilità di sottoscrivere la petizione in maniera digitale da parte dei cittadini. Basta collegarsi al sito <https://eci.ec.europa.eu/049/public/#/screen/home> e selezionare il proprio Paese di cittadinanza nel menu a tendina in giallo a sinistra. Si potrà quindi scegliere se compilare il



modulo inserendo i propri dati con numero della carta d'identità o del passaporto oppure accedere direttamente con lo spid.

In questo modo si potrà sostenere la richiesta di **rendere esplicite e chiare le indicazioni dell'origine di provenienza per tutti i prodotti che entrano nel mercato comune**, ma anche che siano **rispettati gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e delle norme sul lavoro** previsti nel mercato

interno a tutela della salute dei cittadini consumatori e del pianeta. Un modo per porre fine all'inganno dei prodotti stranieri spacciati per tricolori grazie alla norma del codice doganale sull'origine dei cibi che consente l'italianizzazione grazie a trasformazioni anche minime. Mai così tanto cibo straniero è arrivato in Italia con il valore delle importazioni agroalimentari dall'estero che nel 2023 hanno raggiunto il record di 65 miliardi di euro".

ANNUNCI

Apicoltore cerca disponibilità per posizionare alveari in medicai o medicai da seme. Chiamare Fabio al numero di telefono 348.4520344.

BARBUGLIO DI LENDINARA – Vendesi azienda agricola che comprende: casa di 280 mq con annessi rustici, cappone, ampio garage. Inoltre presenti 3 ettari di terreno medio impasto provvisti del pozzo di irrigazione adatti a colture orticole e tutto circondato da fossi. Per informazioni contattare il numero 338.8973833.

La convenienza si scrive con due parole

TASSO ZERO



Telaio in acciaio ad alta
resistenza e supporti rotore interni.

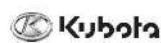
ZERO ANTICIPO

TAN 0% - TAEG 0%

PRIMA RATA

A 30 GIORNI

Finanziamento a Tasso 0%, con 1° rata a 30 giorni e zero anticipo - Importo finanziabile suddiviso in 12 rate mensili, importo della rata di Euro 590,00 I/C. Offerta soggetta ad approvazione dell'ente finanziatore. Valida per macchine disponibili in pronta consegna presso Agrimacchine Polesana Srl. Termini e condizioni disponibili in sede.



AGRIMACCHINE
POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il 342 693 6571





Ca' Emo di Adria

Gino Rossin

Anni 89

Nostro associato.



Pontecchio Polesine

Renata Frigato Ved. Guolo

Anni 85

Madre del socio Filippo Guolo e moglie di Tarcisio Guolo, che per anni ha rappresentato Coldiretti.



Arquà Polesine

Anni 94

Pasquina Brazzo Ved. Visentin

Mamma del nostro associato Nereo

Visentin.



Melara

Gino Montagnini "Blinet"

Anni 96

Nostro associato. Lo ricordano i figli Luciano, Giancarlo e i nipoti.



Sant'Apollinare di Rovigo

Pierina Spagnolo Ved. Romagnolo

Anni 99

La ricordano i figli Luigi e Francesco, nostri associati, la figlia Michela, i nipoti e il pronipote per la sua grande dedizione alla famiglia e al lavoro dei campi.



Fratta Polesine

Bruno Marchetto

Anni 97

Nostro associato.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti le più sentite condoglianze alle famiglie



AGROS
DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI



L'ECCELLENZA A PREZZI SPECIALI



SUPER PROMOZIONI SULLE GUIDE SATELLITARI FJDynamics



ED ERPICI ROTANTI MASCHIO



AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
info@agrosgaliani.it - www.agrosgaliani.it



Seguici anche su
Facebook e Instagram

Agros srl

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)

AGRYEM srl - Z.I. II^a Strada 21/A
35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124

B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C.
Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137

Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante
Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

**OFFICINA MOBILE PER
INTERVENTI TEMPESTIVI**



Chiama il
320 7789729
(Gabriele)

Magazzino
RICAMBI

345 7887892

L'immagine dei prodotti è puramente indicativa e può illustrare accessori ed equipaggiamenti a richiesta che non fanno parte della gamma di serie.